

INVIDEO 2010

TRACCE/TRACES

XX edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

I video ritratti di DANIELE SEGRE

Tra le proiezioni speciali si segnalano i tre video ritratti di "grandi giovanissimi vecchi", realizzati da Daniele Segre. Tre figure di spicco del panorama italiano si raccontano attraverso immagini, testimonianze e ricordi, mettendo in luce il coraggio delle passioni e delle idee.

Spazio Oberdan, venerdì 12 novembre, ore 22.00

Triennale di Milano, mercoledì 17 novembre, ore 17.15 circa

alla presenza del regista e di Morando Morandini

Je m'appelle Morando. Alfabeto Morandini (Italia, 2010, 53')

Il video ritratto, **presentato in anteprima assoluta a Milano**, è un gioco intellettuale tra due amici che condividono la passione per la settima arte e ne hanno fatto un lavoro per la vita. In due momenti diversi della sua vita, nel 2004 a Levanto e nel 2010 a Milano, il critico Morandini si racconta davanti alla videocamera dell'amico Daniele. Giocando con i decenni cinematografici, sceglie per ciascuno un solo film, quasi come se stesse sfogliando le pagine de "il Morandini", il suo celeberrimo dizionario dei film. A fare da sottofondo al racconto cinematografico il suono della macchina da scrivere, suo inseparabile strumento di lavoro...le lettere dell'alfabeto **ci svelano l'uomo Morando**, le amicizie, i punti di vista sul cinema e la politica e l'amore della sua vita, la moglie Laura. Il titolo **Je m'appelle Morando** riprende la celebre battuta di Garance in **Les enfants du paradis** di Marcel Carné (1945), capolavoro della storia di cinema, citato tra i "film della vita" di Morandini.

Spazio Oberdan, sabato 13 novembre, ore 17.30

alla presenza del regista e di Lisetta Carmi

Lisetta Carmi, un'anima in cammino (Italia, 2010, 54')

Lisetta Carmi, genovese e di origini ebraiche, è una delle fotografe più importanti del panorama italiano ed internazionale. Le sue fotografie su Ezra Pound sono state insignite del Premio Niépce ed esposte in tutto il mondo. Segre si appassiona alla sua arte e lei lo invita in Puglia per raccontargli la propria vita, quella di *un'anima* che **ha attraversato la Storia del Novecento**, cogliendone l'essenza, la crudeltà, le contraddizioni e anche la dolcezza. Durante le riprese, Lisetta mostra a Segre il suo ricchissimo archivio, raccontando foto per foto il proprio cammino: come in un film scorrono i ricordi d'infanzia e le tradizioni ebraiche, le lezioni di pianoforte, sua prima e grande passione, le leggi razziali, la fuga in Svizzera, la Genova bohémienne degli anni '60, i suoi viaggi in Oriente...il risultato è una straordinaria **scrittura audiovisiva** che ci svela l'umanità di una persona che ha scelto di dedicare le sue "tante vite" agli altri, attraverso un naturale, doloroso e coraggioso lavoro fotografico.

Spazio Oberdan, domenica 14 novembre, ore 22.30

Luciano Lischi, editore (Italia, 2010, 55')

Primo e per ora unico film che Daniele Segre ha girato ricoprendo tutti i ruoli realizzativi, è un video ritratto su Luciano Lischi, ultimo esponente di una delle più antiche case editrici italiane (la Nistri-Lischi), scomparso nel luglio 2010.

Nella quiete della sua casa pisana, il "piccolo grande" editore **ci svela i segreti del mondo del libro** attraverso il racconto dell'infaticabile passione che l'ha portato a produrre e diffondere cultura per una vita intera. Dalla settecentesca casa editrice Nistri, acquisita dal nonno Vincenzo, all'accorpamento con le tipografie Lischi e il cambio del nome in Nistri-Lischi, fino all'esperienza diretta di Luciano e alle nuove scommesse della casa editrice...uno scorrere di ricordi, personaggi del mestiere, incontri con studiosi, scrittori e protagonisti della cultura italiana che mettono in luce l'emozione condivisa del fare libri.

Daniele Segre (Alessandria, 1952) è autore di "cinema della realtà", di film di finzione e di spettacoli teatrali. Dopo un esordio come fotografo, già a metà degli anni '70, si avvicina al mezzo filmico per documentare i problemi delle realtà giovanili disagiate e dei lavoratori. Nel 1981 crea la società di produzione "I Cammelli" e, nel 1989, l'omonima "Scuola video di documentazione sociale" che, negli anni successivi, ha avviato decine di giovani alla delicata e difficile attività di autore audiovisivo nel sociale.

Le sue opere sono quasi sempre trasmesse dalle reti pubbliche e da molti anni selezionate alla Mostra del Cinema di Venezia e in vari festival internazionali, dove ha raccolto consensi e ricevuto svariati premi.

Alla regia continua ad affiancare l'attività di docente (corso "Cinema e realtà") alla Scuola Nazionale di Cinema di Roma.